



AVVISO A SPORTELLO

“Contributi ai Comuni della Regione Basilicata per il contrasto alla diffusione della popolazione di fauna selvatica”

Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 25/09/2023

AREA DI INTERVENTO 5. MS - MISURE DI SVILUPPO ECONOMICO

INTERVENTO STRATEGICO: Azioni finalizzate a contenere gli impatti negativi causati dalla presenza di cinghiali nelle aree urbane e periurbane.

CONTESTO DI RIFERIMENTO: Misure per il contrasto alla diffusione della popolazione di fauna selvatica.

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
ART. 1 – OGGETTO E FINALITA’	6
ART. 2 – DEFINIZIONI.....	6
ART. 3 – AMBITI TERRITORIALI.....	7
ART. 4 – BENEFICIARI.....	7
ART. 5 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	7
ART. 6 – DOTAZIONE FINANZIARIA.....	7
ART. 7 – INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	7
ART. 8 – DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI	8
ART. 9 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E TERMINI.....	8
ART. 10 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	8
ART. 11 – IMPEGNI DEI BENEFICIARI	9
ART 12 – IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	9
Art. 13 – PAGAMENTI.....	9
ART.14 - INFORMAZIONE, PUBBLICITA’, TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9
ALLEGATO A	10

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso Pubblico viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo e programmatico:

- Deliberazione della Giunta Regionale 25.09.2023, n. 592 *“Approvazione schede di intervento a valere sulle risorse del Fondo Produzione 2022 preordinato alla promozione di misure di coesione, sviluppo economico e all’attivazione di una social card di cui all’art. 45 della L. n. 99/2009 e ss.mm.ii.”*;
- Art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall’art. 36, comma 2 bis, lettera a) del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Fondo produzione 2022. Approvazione schede intervento;
- Legge n.394/1991 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;
- Legge n. 157/1992 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”*;
- Artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Legge n. 248/2005 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”* Art. 11-quaterdecies *“Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l’occupazione”* comma 5 recita *“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157”*;
- Legge n. 221/2015 *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali. Art. 7. Disposizioni per il contenimento della diffusione del cinghiale nelle aree protette e vulnerabili e modifiche alla legge n. 157 del 1992”*;
- Legge regionale n. 2/1995 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 607 del 21.07.2021 *“DD. GG.RR. nn. 953/2016 e 1055/2016 – Approvazione Direttive regionali per la gestione e l’esercizio venatorio del cinghiale (Sus Scrofa) – modifiche ed integrazioni”*;
- D.G.R n. 485 del 27.07.2022 – Legge 07.04.2022 n. 29- *“Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste suina Africa PSA”. Approvazione del “PRIU- Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella*

- specie cinghiale (Sus scrofa) della Regione Basilicata per il quinquennio 2022/27” e “Costituzione del Nucleo Operativo Regionale per la lotta alla peste suina africana” e ss.mm.ii.;*
- Decreto ministeriale del 13 giugno 2023 avente ad oggetto “Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica” del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, pubblicato sulla GU serie generale n. 152 del 01/07/2023;
 - D.G.R n. 122 del 22.02.2024 “PESTE SUINA AFRICANA (PSA). Approvazione del "Piano di eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nelle Zone di Restrizione I e II della Provincia di Potenza" e del "Piano Regionale Interventi Urgenti (PRIU) nei confronti della Peste Suina Africana (PSA) nel territorio Libero della Regione Basilicata - Anno 2024 ";
 - Decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9, recante “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)” convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29 e modificata dall'art. 29 del decreto-legge, 22 giugno 2023, n. 75 e, in particolare, gli articoli 1 e 2;
 - Reg. (CE) n. 1069/2009 che stabilisce norme di polizia sanitaria applicabili alla raccolta, al trasporto, al deposito, alla manipolazione, alla trasformazione e all'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale, al fine di evitare ogni rischio per la salute pubblica e della salute degli animali e relative linee guida nazionali e regionali;
 - Reg. (CE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili- «normativa in materia di sanità animale», come integrato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1882 della Commissione, che categorizza la Peste suina africana come una malattia di categoria A che, quindi, non si manifesta normalmente nell'Unione e che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione;
 - il Reg. delegato (UE) 2020/687, che integra il Reg. (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate, e, in particolare:
 - l’articolo 63, comma 1, laddove stabilisce che, in caso di conferma ufficiale di un focolaio in animali selvatici di una malattia che non si manifesta normalmente nell’Unione – categoria A – l’Autorità Competente può stabilire l’individuazione di una Zona Infetta al fine di prevenirne l’ulteriore diffusione;
 - l’art. 64 che stabilisce le misure da applicare nella Zona Infetta tra cui: o “l’esame post mortem degli animali selvatici che sono stati abbattuti con arma da fuoco o trovati morti, compreso, se necessario, un campionamento per esami di laboratorio”; o l’attuazione di “misure di riduzione dei rischi e misure di biosicurezza rafforzate al fine di prevenire la diffusione della malattia di categoria A dagli animali colpiti e dalla Zona Infetta ad animali non infetti o agli esseri umani”; o il divieto ai “*movimenti di animali selvatici delle specie elencate e dei relativi prodotti di origine animale di cui al Reg. delegato (UE) 2020/688 della Commissione*”; o la garanzia “*che tutti i corpi di animali*

selvatici morti delle specie elencate o le loro parti siano smaltiti o trasformati conformemente al Reg. (CE) n 1069/2009, indipendentemente dal fatto che gli animali siano stati abbattuti o trovati morti”;

- l’art. 65 che stabilisce le misure supplementari da applicare nella “Zona Infetta” al fine di evitare la diffusione delle malattie di categoria A, tra cui la Regolamentazione delle attività venatorie e delle attività all’aperto;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023, che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/605;
- il Reg. (UE) 2023/1799 della Commissione del 19 settembre 2023, recante modifica degli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594;
- l’Ordinanza n. 2 del 20 aprile 2023 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana (PSA) recante “Misure di controllo e di eradicazione della peste suina africana”;
- l’Ordinanza n. 3 del 22 maggio 2023 del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana (PSA) recante “Misure di controllo e di eradicazione della peste suina africana”;
- l’Ordinanza n. 4 del 11 luglio 2023 del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana (PSA) recante “Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana”;
- l’Ordinanza n. 5 del 24 agosto 2023 del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana (PSA) recante “Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana”;
- l’Ordinanza n. 9 dell’11 ottobre 2023 del Presidente della Regione Basilicata che sostituisce l’ordinanza n. 5 ad oggetto “Istituzione della Zona di Restrizione I e II per Peste Suina Africana nel territorio della Provincia di Potenza”;
- l’Ordinanza n. 2 del 10 maggio 2024 del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana (PSA) recante “Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana”.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente avviso disciplina le modalità di presentazione delle domande di richiesta del contributo per l'acquisto e l'installazione di dispositivi di cattura (trappole "PigBrig", chiusini, gabbie e/o recinti di cattura) nelle aree urbane e periurbane dei Comuni della Basilicata.
I dispositivi di cattura per il contenimento della specie, coerentemente con quanto indicato nei documenti tecnici dell'ISPRA, consistono in sistemi di cattura, gabbie, recinti, trappole e chiusini; si tratta di sistemi ecologici atti a catturare gli animali convogliandoli all'interno degli stessi mediante il foraggiamento attrattivo con l'utilizzo di alimenti prima dell'attivazione dell'innesco. I sistemi di cattura potranno essere fissi o smontabili, realizzati in materiale idoneo alle attività di cattura.
2. La finalità del presente Avviso è quella di contribuire al contenimento numerico della popolazione del cinghiale in aree urbane e periurbane, nelle quali la presenza della specie può arrecare pericolo per la pubblica incolumità e per la sicurezza della circolazione stradale, nonché, la diffusione della peste suina africana. Gli interventi sono volti ad attuare misure dirette da porre in essere da parte delle Amministrazioni Comunali per prevenire o limitare il rischio di penetrazione dei cinghiali nel tessuto urbano e periurbano.
3. Con l'istituzione di questa misura, pertanto, la Regione Basilicata intende perseguire i seguenti obiettivi di interesse pubblico:
 - rimozione di esemplari di cinghiale nelle aree urbane e periurbane che possono comportare un pericolo per la pubblica incolumità, sia per i rischi connessi ad eventuali collisioni stradali sia per non prevedibili reazioni da parte del cinghiale in risposta a situazioni di prossimità con l'uomo, nonché per la possibile diffusione della peste suina africana;
 - contribuire alla riduzione degli impatti ambientali sul sistema agro-silvo-pastorale;
 - sussidiarietà verticale.

ART. 2 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

Beneficiario: Amministrazioni Comunali della Regione Basilicata;

Sistemi di cattura: trappole "PigBrig", chiusini, gabbie e/o recinti di cattura;

Posizionamenti: installazione temporanea del sistema di cattura;

Foraggiamento attrattivo: cereali, mais, orzo etc., necessario per la cattura dei cinghiali;

Aree Periurbane: aree che sono prossime alla città ma che non sono ancora campagna aperta e in cui il territorio urbano e quello agricolo si compenetrano e si uniscono;

Aree Urbane: l'insieme di edificazioni, urbanisticamente inteso, che forma un'intera città.

ART. 3 – AMBITI TERRITORIALI

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale ad eccezione dei comuni ricadenti integralmente in un'area protetta (aree istituite ai sensi della legge 394/91, nonché, della legge regionale 28 giugno 1994, n. 28 e ss.mm.ii.).

ART. 4 – BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo a valere sul presente Avviso i Comuni della Regione Basilicata, riportati nell'Allegato A, il cui territorio non ricade integralmente in un'area protetta (aree istituite ai sensi della legge 394/91, nonché della legge regionale 28 giugno 1994, n. 28 e ss.mm.ii.).

I Comuni richiedenti, che hanno già beneficiato dei contributi relativi agli Avvisi Pubblici di cui alle DD.GG.RR. n. 729/2023 e n. 145/2024 potranno usufruire del contributo del presente avviso, in subordine alla disponibilità di risorse finanziarie.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai fini della presentazione della domanda di contributo è richiesta la compilazione di specifica istanza sulla piattaforma informatica SIA-RB, accessibile tramite connessione al sito <https://agricoltura.regione.basilicata.it/bandi-regionali/>, nella sezione "Servizio Bandi Regionali".

ART. 6 – DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria relativa al presente Avviso ammonta a **€ 137.081,56**; saranno finanziate le domande ammissibili, valutate positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

ART. 7 – INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Acquisto di dispositivi di cattura (trappole "PigBrig", chiusini, gabbie e/o recinti di cattura) e di foraggiamento attrattivo nelle aree urbane e periurbane dei Comuni della Basilicata, mediante l'erogazione di un contributo fino a un massimo di euro **3.000,00** (IVA inclusa) a favore dei beneficiari di cui al precedente art. 4.

ART. 8 – DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili a contributo:

- a. l'acquisto di dispositivi di cattura (trappole "PigBrig", chiusini, gabbie e/o recinti di cattura) nelle aree urbane e periurbane. Si tratta di sistemi ecologici atti a catturare gli animali convogliandoli all'interno degli stessi mediante il foraggiamento attrattivo con l'utilizzo di alimenti prima dell'attivazione dell'innesco. I sistemi di cattura potranno essere fissi o smontabili realizzati in materiale idoneo alle attività di cattura;
- b. l'acquisto del foraggiamento attrattivo, nella misura massima del 15% dell'investimento.

ART. 9 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E TERMINI

Ciascun beneficiario può presentare massimo due istanze di contributo.

La presentazione dell'istanza deve avvenire mediante la piattaforma informatica SIA-RB, accessibile tramite connessione al sito <https://agricoltura.regione.basilicata.it/bandi-regionali/>, nella sezione "Servizio Bandi Regionali".

La candidatura della domanda sulla piattaforma SIA-RB richiede, obbligatoriamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata e di un'identità digitale SPID. La domanda compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE n. 679/2016) deve essere firmata digitalmente o in forma autografa dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

I Comuni che hanno già beneficiato del/i contributo/i relativo/i agli Avvisi di cui alle DD.GG.RR. n. 729/2023 e n. 145/2024 potranno usufruire del contributo del presente avviso, in subordine alla disponibilità di risorse finanziarie.

I termini di presentazione delle domande di partecipazione saranno suddivisi, eventualmente, in 2 finestre:

- a) prima finestra, fissata in 20 (venti) giorni a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente avviso;
- b) qualora vi sia una residua disponibilità di risorse finanziarie si provvederà ad aprire una seconda finestra nei successivi trenta giorni (di cui al punto a) e della durata di ulteriori venti giorni.

ART. 10 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande saranno istruite e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione.

ART. 11 – IMPEGNI DEI BENEFICIARI

L'assegnazione del contributo comporta i seguenti obblighi per il beneficiario:

- Favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie, inviando documentazione probante le spese di cui all'art. 8 entro il termine di 12 mesi dall'assegnazione del contributo;
- Assicurare la funzionalità delle opere per almeno tre anni dalla loro installazione;
- gli oneri e gli obblighi risarcitori correlati ai casi di cattivo funzionamento del dispositivo a danni verso terzi;
- la disinstallazione dei dispositivi ed i costi di trasferimento.

ART. 12 – IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Dirigente dell'Ufficio Politiche Ittiche e venatorie, Gestione della fauna selvatica, Agroambiente.

ART. 13 – PAGAMENTI

La corresponsione del contributo avverrà in un'unica soluzione. Non sarà necessario presentare alcuna istanza per la liquidazione del contributo.

ART. 14 – INFORMAZIONE, PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della istanza di contributo, ai sensi del Reg. UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. "Codice della Privacy".

L'Avviso e gli atti conseguenti saranno pubblicati sul BURB della Regione Basilicata.

Tutte le informazioni contenute nella istanza hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28.12.2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

Tabella – Elenco Comuni

Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Aliano, Avigliano, Armento, Atella, Balvano, Banzi, Baragiano, Barile, Bella, Brienza, Bernalda, Brindisi di Montagna, Calvello, Cancellara, Craco, Carbone, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Colobraro, Corleto Perticara, Episcopia, Ferrandina, Filiano, Forenza, Gallicchio, Grassano, Genzano Di Lucania, Grottole, Grumento Nova, Guardia Perticara, Irsina, Lagonegro, Laurenzana, Lavello, Latronico, Lauria, Matera, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Maratea, Maschito, Marsico Nuovo, Melfi, Miglionico, Missanello, Muro Lucano, Montemilone, Montemurro, Nemoli, Nova Siri, Oppido Lucano, Pisticci, Palazzo San Gervasio, Paterno, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pignola, Policoro, Potenza, Pomarico, Rapone, Rionero In Vulture, Ripacandida, Rivello, Roccanova, Rotondella, Ruoti, Rapolla, Salandra, Sant'Arcangelo, San Chirico Nuovo, San Chirico Raparo, San Fele, San Mauro Forte, Sasso Di Castalda, Satriano Di Lucania, Scanzano Jonico, Senise, Stigliano, Savoia Di Lucania, Tito, Tramutola, Trecchina, Tricarico, Tursi, Tolve, Vietri di Potenza, Vaglio Basilicata, Valsinni, Venosa, Viggiano.